

COMUNE DI BRUSIMPIANO
PROVINCIA DI VARESE

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 REG. DEL.

OGGETTO: Modifica ed integrazione della disciplina del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva contenuta nel vigente Regolamento comunale di disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n.3 del 28.01.2013.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 19,30 nella Sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria - seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
ZUCCONELLI FABIO	SINDACO	SI	
SCIPIONI LUCA	CONSIGLIERE	SI	
PICININI RENATO	CONSIGLIERE	SI	
D'AGOSTINO LUCREZIA	CONSIGLIERE	SI	
FONTANA MARZIA	CONSIGLIERE	SI	
SANSOTTERA MAURIZIO	CONSIGLIERE	SI	
PISANO ALESSANDRA	CONSIGLIERE	SI	
MASSARENTI CLAUDIO	CONSIGLIERE	SI	
BIGATTI DOLORES	CONSIGLIERE		SI (giustificata)
ANELLI NORBERTO	CONSIGLIERE	SI	
TARTAGNI FLAVIA	CONSIGLIERE		SI (giustificata)

Totale presenti: n. 9

Totale assenti: n. 2

E' presente l'Assessore esterno con delega al bilancio e affari generali
Sig.ra BERGAMI ELISABETTA

Partecipa, per le funzioni previste dall'art.97 - comma 4 - lettera A) del Decreto Legislativo n.267 del 18.8.2000, il Segretario Comunale Avv. Giovanni Curaba.

Il Sig. Fabio Zucconelli - Sindaco - assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA CONTENUTA NEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 3 DEL 28/01/2013.

Il Sindaco, Dott. Fabio Zucconelli, dichiarata aperta la discussione sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Modifica ed integrazione del vigente Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 3 del 28/01/2013*" invita il Segretario Comunale a spiegare l'argomento posto al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

Conclusa la spiegazione della proposta di deliberazione ad opera del Segretario Comunale, chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale di minoranza Anelli Norberto il quale fa riferimento all'art.8 del Regolamento, relativo al controllo di gestione.

Il Sindaco fa rilevare, insieme al Segretario Comunale, che l'intervento non e' pertinente perche' non attiene alla proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno.

Concluso l'intervento del Consigliere Comunale, Sig. Anelli Norberto, non si registrano richieste di intervento da parte degli altri Consiglieri Comunali presenti in sala, di conseguenza il Presidente del Consiglio invita il Civico Consesso a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto, sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno. In conformità dell'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato, debitamente accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio:

- Presenti e votanti n. 9 (nove);
- Consiglieri astenuti n.1 (uno) (Sig. Anelli Norberto);
- voti favorevoli n.8 (otto) legalmente espressi;
- voti contrari n. 0 (zero);

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza in base al combinato disposto degli artt. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, avente ad oggetto "*Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali*" e 3, comma 2 del D.L. 10/10/2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti*

territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge 07/12/2012, n. 213;

PREMESSO che l’art. 7 del citato D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che *“Nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dello Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l’organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l’esercizio delle funzioni”;*

PREMESSO che l’art. 3 del richiamato Decreto Legge 10/10/2012, n. 174 modifica la precedente disciplina in materia di controlli interni, dettata dall’art. 147 del TUEL, introducendo nel corpo del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 gli artt. 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies;

RICHIAMATO l’art. 147, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ai sensi del quale *“Nell’ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli Enti Locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni”;*

CHIARITO che il tratto distintivo della nuova disciplina dei controlli interni rispetto a quella precedente, si coglie con particolare evidenza nel livello di maggior dettaglio relativo all’organizzazione ed alle finalità dei controlli stessi e nel coinvolgimento diretto delle figure organizzative di maggior livello di responsabilità, presenti negli Enti Locali, quali il Segretario Comunale ed il Responsabile del Servizio Finanziario. In particolare, il Segretario Comunale è chiamato oltre che a partecipare *“all’organizzazione del sistema dei controlli interni”*, ex art. 147, comma 4, secondo periodo del D.Lgs. n. 267/2000, anche a dirigere il controllo di regolarità amministrativa *“nella fase successiva”*, ex art. 147 bis, comma 2 del T.U.E.L.;

PRECISATO che il controllo successivo di regolarità amministrativa è quello svolto dopo che si è conclusa anche la fase dell’integrazione dell’efficacia di un provvedimento;

VISTO l’art. 147 bis, commi 2 e 3 del Dlgs. 18/08/2000, n. 267, ai sensi del quale *“2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell’ambito dell’autonomia organizzativa dell’ente, sotto la direzione del Segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le Determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a

cura del Segretario, ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale”;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28/01/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni;

PRESO ATTO dei suggerimenti proposti dal Segretario Comunale reggente, Avv. Giovanni Curaba in merito alla modifica ed integrazione del testo del vigente Regolamento di disciplina dei controlli interni;

RITENUTO di perfezionare nei termini che seguono il vigente Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni, con riferimento specifico all'attività di *“controllo di regolarità amministrativa in fase successiva”*:

1. specificare i parametri di valutazione dei quali il Segretario Comunale deve tenere conto in sede di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva;
2. regolamentare l'ipotesi in cui il Segretario Comunale venga nominato Responsabile di una data Area, finendo – in tale particolare ipotesi - per assumere in occasione dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva la posizione di controllore e controllato;
3. disciplinare nel dettaglio l'attività di verifica che il Segretario Comunale è chiamato a porre in essere in ottemperanza alle prescrizioni di legge;

VISTA ED ESAMINATA la proposta di modifica ed integrazione del citato art. 4 del Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni, predisposta dall'Ufficio Segretaria dell'Ente, e che viene di seguito riportata:

ART. 4 - IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA.

1. *Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è una procedura di verifica posta in essere al servizio dell'organizzazione dell'Ente, con la finalità di assicurare la conformità dell'attività amministrativa del Comune di Brusimpiano alla Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti Comunali.*
2. *Il controllo successivo di regolarità amministrativa deve essere improntato ai principi di indipendenza, imparzialità e trasparenza.*
3. *Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti, oggetto di verifica, ai seguenti indicatori:*
 - *rispetto delle Leggi, dei Regolamenti interni e dello Statuto dell'Ente;*
 - *rispetto delle competenze proprie degli organi che adottano i provvedimenti;*
 - *adeguatezza della motivazione;*

- *correttezza e regolarità delle procedure seguite;*
- *correttezza formale nella redazione dell'atto.*

4. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario Comunale mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento – di cui deve essere dato atto nel referto di cui all'art. 4-quater - possono essere definite annualmente con atto organizzativo del Segretario Comunale, secondo principi generali di revisione aziendale. Il campione dei provvedimenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale anche a mezzo di procedure informatiche.

5. Qualora al Segretario Comunale siano stati assegnati, secondo le norme del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., anche compiti gestionali afferenti ad una determinata Area, il controllo sulle Determinazioni di competenza sarà svolto da altro Segretario Comunale, individuato, senza oneri a carico del Bilancio Comunale, dal Sindaco anche a condizioni di reciprocità con altro/i Comune/i, con il/i quale/i deve essere sottoscritto un Protocollo d'intesa.

6. Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la Relazione all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei conti e alla Procura presso il Tribunale.

ART. 4 BIS - OGGETTO DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

1. Sono soggetti a controllo successivo di regolarità amministrativa le Determinazioni dei Responsabili di Area, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale, effettuata nel rispetto dei tempi e con le modalità descritte dall'art. 4 ter del presente Regolamento e definite nell'atto organizzativo eventualmente adottato, di anno in anno, dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 4, comma 4, secondo periodo del presente regolamento. Per quanto concerne i contratti, il Segretario Comunale coll'atto organizzativo darà priorità ai contratti di importo pari o superiore ai € 30.000,00 euro Iva compresa.

ART. 4 TER - METODOLOGIE DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

1. L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è posta in essere dal Segretario Comunale, con cadenza semestrale (1^a decade di luglio e 1^a decade del mese di gennaio dell'anno successivo).

2. All'attività di estrazione degli atti, da sottoporre a controllo di regolarità amministrativa, assiste uno dei dipendenti dell'Ente che non siano i Responsabili delle Aree. Ai fini

dell'individuazione dei Dipendenti che assistono all'attività di estrazione dei provvedimenti da sottoporre a verifica deve essere osservato un criterio di rotazione.

3. Dell'attività di estrazione posta in essere dal Segretario Comunale deve essere redatto a cura dello stesso un apposito verbale. Il verbale viene sottoscritto dal Segretario Comunale e dal Dipendente dell'Ente che ha assistito all'attività di estrazione.

4. Il campione dei provvedimenti da sottoporre a controllo successivo deve essere pari ad almeno il 10% del complesso dei provvedimenti adottati, da ogni Responsabile di Area e che risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, già dal giorno precedente quello nel quale viene operata l'estrazione.

ART. 4 QUATER - RISULTATI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

1. Una volta estratti i provvedimenti da sottoporre a verifica, copia degli stessi è consegnata al Segretario Comunale, ai fini della redazione del referto.

2. Resta fermo che l'esame può essere esteso, su iniziativa del Segretario Comunale, anche agli atti dell'intero procedimento cui si riferisce l'atto oggetto di estrazione. In tal caso, al Segretario Comunale dovrà essere consegnata la documentazione dallo stesso richiesta.

3. Il referto di cui al comma 1 deve contenere l'indicazione sintetica delle eventuali irregolarità rilevate in ordine ad uno o più provvedimenti esaminati o ancora l'attestazione dell'assenza di irregolarità. Nel primo caso, il referto deve contenere le direttive alle quali il Responsabile che ha adottato il/i provvedimento/i in questione è invitato a conformarsi.

4. Il referto di cui al comma 1 del presente articolo deve essere predisposto dal Segretario Comunale entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data dell'avvenuta estrazione dei provvedimenti, oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa.

5. Le risultanze dell'attività di controllo, sintetizzate nel referto di cui al comma 1, sono trasmesse a cura del Segretario Comunale :

- ai Responsabili di Servizio, unitamente alle direttive alle quali conformarsi in caso di riscontrate irregolarità;

- all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria;

- al Sindaco che, in occasione della prima seduta consiliare utile, relaziona, in modo sintetico, al Consiglio Comunale, sulle risultanze dell'attività di controllo;

- agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti. In quest'ultima ipotesi, il Referto a firma del Segretario si presenta quale documento utile per la valutazione.

CONSTATATO che la formulazione degli artt. 4, 4 bis, 4 ter e 4 quater del Regolamento sui controlli interni, sopra riportata, rende più chiara *“l’attività di monitoraggio in fase successiva dell’attività gestionale”*, che il Segretario Comunale è chiamato a svolgere ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

CONDIVISO lo spirito della presente proposta di modifica ed integrazione dell’articolo 4 (quattro) del vigente Regolamento Comunale, in quanto funzionale alla conformazione dell’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa ai principi di cui all’art. 97, comma 2 della Costituzione Italiana;

VISTO il citato art. 97, comma 2 della Legge Fondamentale dello Stato, modificato per ultimo dalla Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 - ai sensi del quale *“I pubblici Uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione”*;

CONSTATATO che la trasparenza dell’azione amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell’art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione;

RITENUTO, pertanto, di approvare la nuova formulazione della disciplina regolamentare sui controlli interni, contenuta negli artt. 4, 4 bis, 4 ter e 4 quater, sopra integralmente riportata;

VISTO il vigente Statuto dell’Ente;

VISTO il vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 20/07/2011, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno il parere favorevole di Regolarità tecnica di cui all’art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

DATO ATTO che viene omessa l’acquisizione del parere di regolarità contabile, di cui al citato art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., in quanto dalla presente proposta di deliberazione non scaturisce alcun impegno di spesa;

UDITA la relazione del Segretario Comunale;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di approvare, come di fatto approva in ogni sua parte, la proposta di modifica ed integrazione - di seguito integralmente riportata - del Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni:

ART. 4 - IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA.

1. Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è una procedura di verifica posta in essere al servizio dell'organizzazione dell'Ente, con la finalità di assicurare la conformità dell'attività amministrativa del Comune di Brusimpiano alla Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti Comunali.

2. Il controllo successivo di regolarità amministrativa deve essere improntato ai principi di indipendenza, imparzialità e trasparenza.

3. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti, oggetto di verifica, ai seguenti indicatori:

- *rispetto delle Leggi, dei Regolamenti interni e dello Statuto dell'Ente;*
- *rispetto delle competenze proprie degli organi che adottano i provvedimenti;*
- *adeguatezza della motivazione;*
- *correttezza e regolarità delle procedure seguite;*
- *correttezza formale nella redazione dell'atto.*

4. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario Comunale mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento - di cui deve essere dato atto nel referto di cui all'art. 4-quater - possono essere definite annualmente con atto organizzativo del Segretario Comunale, secondo principi generali di revisione aziendale. Il campione dei provvedimenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale anche a mezzo di procedure informatiche.

5. Qualora al Segretario Comunale siano stati assegnati, secondo le norme del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., anche compiti gestionali afferenti ad una determinata Area, il controllo sulle Determinazioni di competenza sarà svolto da altro Segretario Comunale, individuato, senza oneri a carico del Bilancio Comunale, dal Sindaco anche a condizioni di reciprocità con altro/i Comune/i, con il/i quale/i deve essere sottoscritto un Protocollo d'intesa.

6. Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la Relazione all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei conti e alla Procura presso il Tribunale.

**ART. 4 BIS - OGGETTO DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA**

1. Sono soggetti a controllo successivo di regolarità amministrativa le Determinazioni dei Responsabili di Area, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale, effettuata nel rispetto dei tempi e con le modalità descritte dall'art. 4 ter del presente Regolamento e definite nell'atto organizzativo eventualmente adottato, di anno in anno, dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 4, comma 4, secondo periodo del presente regolamento. Per quanto concerne i contratti, il Segretario Comunale coll'atto organizzativo darà priorità ai contratti di importo pari o superiore ai € 30.000,00 euro Iva compresa.

**ART. 4 TER - METODOLOGIE DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA**

1. L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è posta in essere dal Segretario Comunale, con cadenza semestrale (1^a decade di luglio e 1^a decade del mese di gennaio dell'anno successivo).

2. All'attività di estrazione degli atti, da sottoporre a controllo di regolarità amministrativa, assiste uno dei dipendenti dell'Ente che non siano i Responsabili delle Aree. Ai fini dell'individuazione dei Dipendenti che assistono all'attività di estrazione dei provvedimenti da sottoporre a verifica deve essere osservato un criterio di rotazione.

3. Dell'attività di estrazione posta in essere dal Segretario Comunale deve essere redatto a cura dello stesso un apposito verbale. Il verbale viene sottoscritto dal Segretario Comunale e dal Dipendente dell'Ente che ha assistito all'attività di estrazione.

4. Il campione dei provvedimenti da sottoporre a controllo successivo deve essere pari ad almeno il 10% del complesso dei provvedimenti adottati, da ogni Responsabile di Area e che risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, già dal giorno precedente quello nel quale viene operata l'estrazione.

**ART. 4 QUATER - RISULTATI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA**

1. Una volta estratti i provvedimenti da sottoporre a verifica, copia degli stessi è consegnata al Segretario Comunale, ai fini della redazione del referto.

2. Resta fermo che l'esame può essere esteso, su iniziativa del Segretario Comunale, anche agli atti dell'intero procedimento cui si riferisce l'atto oggetto di estrazione. In tal caso, al Segretario Comunale dovrà essere consegnata la documentazione dallo stesso richiesta.

3. Il referto di cui al comma 1 deve contenere l'indicazione sintetica delle eventuali irregolarità rilevate in ordine ad uno o più provvedimenti esaminati o ancora l'attestazione dell'assenza di irregolarità. Nel primo caso, il referto deve contenere le direttive alle quali il Responsabile che ha adottato il/i provvedimento/i in questione è invitato a conformarsi.

4. Il referto di cui al comma 1 del presente articolo deve essere predisposto dal Segretario Comunale entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data dell'avvenuta estrazione dei provvedimenti, oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa.

5. Le risultanze dell'attività di controllo, sintetizzate nel referto di cui al comma 1, sono trasmesse a cura del Segretario Comunale :

- ai Responsabili di Servizio, unitamente alle direttive alle quali conformarsi in caso di riscontrate irregolarità;

- all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria;

- al Sindaco che, in occasione della prima seduta consiliare utile, relaziona, in modo sintetico, al Consiglio Comunale, sulle risultanze dell'attività di controllo;

- agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti. In quest'ultima ipotesi, il Referto a firma del Segretario si presenta quale documento utile per la valutazione.

2) di prendere atto che le previsioni di cui agli artt. 4, 4 bis, 4 ter e 4 quater del Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni – sopra riportate – vengono inserite nel vigente Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni per formarne parte integrante e sostanziale ed entrano in vigore, una volta divenuta esecutiva la presente Deliberazione;

3) di prendere atto che dalla data di entrata in vigore delle previsioni di cui agli artt. 4, 4 bis, 4 ter e 4 quater del Regolamento Comunale dei controlli interni, tutte le disposizioni regolamentari dell'Ente, eventualmente contrastanti con quanto previsto dai citati artt. 4, 4 bis, 4 ter e 4 quater sono da intendersi abrogate;

4) di trasmettere ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. n. 174/2012 copia della presente Deliberazione e del riformato Regolamento di disciplina del sistema dei controlli interni sia alla Prefettura di Varese sia alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia;

5) di trasmettere copia della presente Deliberazione e del riformato Regolamento di disciplina del sistema dei controlli interni al Revisore unico dei conti;

6) di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Brusimpiano, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009;

7) di dare atto che il testo del Regolamento Comunale sui controlli interni, così come modificato ed integrato dal presente atto deliberativo viene pubblicato in modo permanente ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul Portale “*Amministrazione trasparente*” dell’ente, ed in particolare all’interno della Sezione principale, denominata “*Disposizioni generali*”, Sotto sezione, rubricata “*Atti generali*”;

SUCCESSIVAMENTE

su proposta del Presidente del Consiglio, con separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

- Presenti e votanti n.9 (nove);
- Consiglieri astenuti n.1(uno) (Sig. Anelli Norberto);
- voti favorevoli n. 8 (otto) legalmente espressi;
- voti contrari n.0 (zero);

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dichiarare, attesa l’urgenza di provvedere in merito, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.mi..

COMUNE DI BRUSIMPIANO
PROVINCIA DI VARESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 42 DEL 29 NOV 2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere tecnico favorevole, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n.267/2000, sul presente atto.

DATA, 19.11.2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Fabio Zucconelli

VISTO DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi dell'art.3 comma 2 del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, attesta che la presente deliberazione è conforme alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti vigenti.

Data, 19.11.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giovanni Curaba

Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Fabio Zucconelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Giovanni Curaba

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno 22 DIC 2014 e vi rimarrà per giorni quindici consecutivi.

Li, 22 DIC 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Donato Salvatore Marengo

.....

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Addì, 22 DIC 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Donato Salvatore Marengo

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29.11.2014

▲ per decorrenza del termine di cui all'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo n.267/2000;

XX per dichiarazione di immediata esecutività.

Addì, 22 DIC 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Donato Salvatore Marengo